

Componentistica/ Teseo

Tubi veloci come le Ferrari

Nell'Antica Grecia, Teseo fu il giovane che uccise la terribile creatura che abitava il labirinto dell'isola di Creta: il Minotauro. Mettendo a repentaglio la sua stessa vita, Teseo, aiutato da Arianna, figlia di Minosse, re di Creta, non solo uccise il mostro, ma riuscì anche a riemergere dalla viscere del labirinto grazie ad una matassa che aveva srotolato lungo il cammino. Il fascino di questa leggenda, oltre a qualche curioso parallelismo, spinse, molti anni più tardi, un ingegnere ricco di idee e progetti, Gianfranco Guzzoni, a battezzare la sua azienda proprio con il nome

no le lezioni io andavo in azienda, a lavorare. Posso dire di aver fatto un po' di tutto e di averla vista crescere, passo dopo passo». I ricordi sono un fiume in piena: «il primo anno, oltre a mio padre, c'era solo un'altra persona. Io ho iniziato come operaio, poi sono passato all'evasione degli ordini, a stabilire i contatti con i clienti fino ad approdare a mia volta alla progettazione».

Qual è il contributo che più sente come suo? «Il mio impegno principale è stato quello di cavalcare l'informaticizzazione per la gestione generale dell'azienda».

E, così facendo, la sinergia

dell'eroe mitologico.

Era il 1988. Vent'anni dopo, suo figlio, Paolo, oggi responsabile dell'ufficio tecnico e di ricerca e sviluppo della Teseo srl, ricorda quel periodo: «Tutto è nato da un'invenzione di mio padre: un carrello scorrevole che trasporta aria compressa, che viene trascinato e riportato alla posizione di partenza grazie a un cordino. Da qui il nome Teseo».

All'epoca Paolo frequentava il liceo, ma già respirava l'atmosfera e l'entusiasmo di questa nuova avventura. «Fin dall'inizio ne sono rimasto affascinato, tanto che d'estate, quando terminava-

tra padre e figlio ha dato presto buoni frutti tanto che oggi l'azienda è leader, con un fatturato che supera gli 8 milioni di euro, nella produzione di tubazioni e raccordi in alluminio per la realizzazione di impianti di distribuzione dell'aria compressa. I brevetti Teseo sono tra i più diffusi del settore e vengono sfruttati nei campi più disparati: da quello automobilistico (se ne serve anche la Ferrari) a quello tessile, dalla meccanica all'automazione. Il segreto? «La forza di una piccola impresa sta certamente nelle persone: devono essere capaci, soprattutto all'inizio, di fare un po' di tutto». Oggi, tra i

31 dipendenti della sede principale di Desenzano del Garda (ci sono altre tre filiali: in Spagna, Inghilterra e Olanda), ci sono anche Claudia, moglie di Gianfranco e mamma di Paolo nel ruolo di re-

sponsabile del commercio per l'Italia, mentre il cognato, Paolo Nardi, gestisce le filiali estere. Tutto in famiglia, insomma. Eppure, secondo Guzzoni proprio questa sarebbe la marcia in più per un'impresa: «Quando non

subentrano i figli, le aziende di solito invecchiano con il titolare. Un figlio appassionato è di sicuro la garanzia per continuare a crescere».

CHIARA MAFFIOLETTI



Creativo Paolo Guzzoni

